



Venezia, li

Corte dei Conti
Sezione regionale di controllo
per il Veneto

0005905-01/10/2013-SC_VEN-T97-P

Al Sig. Sindaco
del Comune di MIRA

Fax 041 5628164

Al Presidente dell'organo di revisione contabile
del Comune di MIRA
Dott. Maurizio Interdonato

Fax 041 5454522

OGGETTO: Art. 1, commi 166 e 167, della Legge 23/12/2005, n. 266 - Relazione dell'organo di revisione sul bilancio consuntivo 2011 - Comune di MIRA (VE) – Osservazioni.

Con riferimento alla relazione di cui all'oggetto, si formulano le seguenti osservazioni:

Approvazione del rendiconto

Si rileva che il rendiconto è stato approvato in data 29/6/2012, successivamente ai termini stabiliti dall'art. 227 del TUEL, così come modificato dall'art. 2 quater , comma 6, del D.L. 7/10/2008, n. 154.

Si chiede, pertanto, all'Amministrazione di fornire notizie e motivazioni in merito.

SEZIONE PRIMA:

Punto 27: atteso che, da quanto si evince dal punto 1.12 della Sez. II, non si sono evidenziate particolari criticità, nell'esercizio 2011, relativamente alla tempestività dei pagamenti, si è rilevato che non è stato predisposto il rapporto relativo all'analisi e revisione delle procedure di spesa previsto dalla citata norma.

Si chiedono, pertanto, maggiori e più approfondite notizie al riguardo.

SEZIONE SECONDA:

Punto 1.2 Equilibri della gestione di competenza

Sulla base dei dati forniti, con riferimento al punto 1.1, si è rilevato che il risultato di gestione di competenza risulta essere in disavanzo per tutto il triennio considerato e che esso, nell'esercizio 2011, non sembra essere motivato dalla semplice applicazione dell'avanzo vincolato dell'anno precedente.

In questo contesto, pur rilevando che la gestione di parte corrente mostra un saldo positivo, tuttavia, si è rilevato l'utilizzo per spese correnti di una quota di oneri di urbanizzazione, pari al 60,24% dell'accertato, con un'incidenza sulle spese correnti pari a 3,26%.

Da quanto indicato, inoltre, nel prospetto 1.3, si evince che il complesso delle entrate aventi carattere non ripetitivo utilizzate per spese correnti ha un'incidenza sulle entrate correnti, pari al 5,55% (5,78% sulle spese correnti), evidenziando potenziali criticità per la costruzione dei futuri equilibri di bilancio.

Si chiede, quindi, di verificare i dati sopra richiamati e di fornire maggiori notizie in ordine a quanto rilevato, facendo conoscere, in particolare, quali iniziative e misure siano state adottate o si intendano adottare al fine di evitare il reiterarsi di tali criticità e di garantire gli equilibri dei bilanci futuri.

Punto 1.8 Gestione dei residui

Sulla base dei dati forniti, considerato l'insieme dei residui nel loro complesso, si è osservata una notevole incidenza dei residui attivi sulle entrate complessive, pari a 91,03% (di cui il 69,06% relativi alla parte in conto capitale), e soprattutto dei residui passivi sugli impegni complessivi, pari a 117,57% (di cui l'86,45% relativi alla parte in conto capitale).

Si è, inoltre, potuto osservare la permanenza di residui attivi "vetusti" sia di parte corrente che di parte investimenti.

Infatti, si è riscontrata la concentrazione di residui attivi vetusti di parte corrente negli anni precedenti al 2007 (complessivamente € 530.889,46=, di cui 347.826,73= afferenti al Tit. I e € 183062,73= afferenti al Tit. III, rispetto ai quali si è riscontrato un tasso di smaltimento rispettivamente pari a 9,15% e a 1,33%), nonché la concentrazione, negli anni riferiti agli esercizi precedenti, dei residui attivi di parte investimenti (23,51%), con particolare riferimento al Tit. V (90,46% sul complesso riferito al Titolo), ma anche al Tit. IV (22,74% sul complesso riferito al Titolo). Per entrambe le gestioni, si deve, inoltre, segnalare la concentrazione di residui vetusti passivi (12,25% per la parte corrente e 25,03% per la parte in conto capitale).

Complessivamente, con riferimento a quanto sopra evidenziato, si è potuto rilevare, per quel che attiene la gestione corrente, un tasso di smaltimento, pari al 71,07%, per i residui attivi, e un tasso di smaltimento, pari al 64,73%, per i residui passivi, mentre, per quel che riguarda la parte in conto capitale, si è riscontrato un tasso di smaltimento, pari al solo 8,55%, per i residui attivi, e uno del 12,29%, per i residui passivi.

Con riferimento, inoltre, al prospetto 1.8.3, si sono rilevati minori residui passivi derivanti da insussistenze o economie nella gestione in conto capitale (€ 292.070,23=), i quali, al netto delle correlative insussistenze dei residui attivi, non sembrano essere confluiti interamente nel fondo vincolato o in quello destinato a spese di investimento dell'avanzo di amministrazione.

Considerando che il risultato della gestione dei residui rappresenta il 55,97% dell'avanzo di amministrazione e che l'alta concentrazione di residui attivi vetusti, se non congrui e riscuotibili, potrebbero determinare delle criticità in ordine alla reale consistenza del risultato di amministrazione stesso e, quindi, alla tenuta degli equilibri, si chiede di verificare i dati sopra richiamati e di fornire dettagliate motivazioni in merito a quanto rilevato, precisando se nelle prescritte operazioni di riaccertamento sia stata effettuata attenta verifica sulla congruità ed effettiva riscuotibilità delle somme in argomento, nonché sulle ragioni del loro mantenimento e sulla tempistica sia per l'incasso dei residui attivi accertati che per il loro conseguente impiego, con particolare riguardo all'avanzamento dei lavori delle opere pubbliche e ai conseguenti pagamenti da effettuare.

Punto 1.9 Debiti fuori bilancio

Si è osservata l'esistenza di debiti fuori bilancio per € 58.598,82 = per sentenze esecutive.

Al riguardo, si chiedono, pertanto, ulteriori informazioni, nonché copia della delibera di riconoscimento e conferma del relativo invio alla competente Procura della Corte dei Conti.

Punto 1.11 Servizi conto terzi

In ordine al presente punto, si è rilevata, con riferimento ai pagamenti contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi", l'indicazione dell'importo di € 103.565,56=, relativo a servizi c/terzi per il personale dipendente (compreso istituzione comunale).

Si chiede, pertanto, di fornire delucidazioni in merito.

Punto 2 Organismi partecipati

Sulla base dei dati forniti, si è riscontrata, con particolare riferimento al punto 2.3, la chiusura in perdita al 31/12/2011, di alcune società partecipate indirettamente da codesta Amministrazione, di cui alcune mostrano situazioni particolarmente critiche, e più precisamente:

- "Insula s.p.a." (partecipata direttamente dalla "Veritas s.p.a.") - le cui quote di partecipazione di 1° livello corrispondono a 5,94% -, la quale presenta un'incidenza del risultato d'esercizio sul patrimonio netto, pari a - 58,36% e un'incidenza sul capitale sociale, pari a - 65,77% e ha registrato perdite d'esercizio, sempre maggiori, nell'ultimo triennio 2009-2011.
- "Società dei trasporti integrati nel Veneto s.c.a.r.l." in liquidazione (partecipata direttamente dalla "A.C.T.V. s.p.a.")- le cui quote di partecipazione di 1° livello corrispondono a 0,414% -, la quale presenta un'incidenza del risultato d'esercizio sul patrimonio netto, pari a - 27,50% e un'incidenza sul capitale sociale, pari a - 21,57% e ha registrato perdite d'esercizio negli quattro esercizi 2008-2011.
- "Amest s.r.l." (partecipata direttamente dalla "Veritas s.p.a.") - le cui quote di partecipazione di 1° livello corrispondono a 5,94% -, la quale presenta un'incidenza del risultato d'esercizio sul patrimonio netto, pari a - 64,56% e un'incidenza sul capitale sociale, pari a - 30,23%.
- "Sifagest s.c.a.r.l." (partecipata direttamente dalla "Veritas s.p.a.") - le cui quote di partecipazione di 1° livello corrispondono a 5,94% -, la quale presenta un'incidenza del risultato d'esercizio sul patrimonio netto, pari a - 422,09% e un'incidenza sul capitale sociale, pari a - 112,39%.
- "Consorzio Venezia Ricerche" (partecipata direttamente dalla "Veritas s.p.a.") - le cui quote di partecipazione di 1° livello corrispondono a 5,94% -, la quale presenta un'incidenza del risultato d'esercizio sul patrimonio netto, pari a - 30,74% e un'incidenza sul capitale sociale, pari a - 22,35%.
- "ATC Esercizio s.p.a." (partecipata direttamente dalla "ACTV s.p.a.") - le cui quote di partecipazione di 1° livello corrispondono a 0,414% -, la quale presenta un'incidenza del risultato d'esercizio sul patrimonio netto, pari a - 24,18% e un'incidenza sul capitale sociale, pari a - 16,84% e ha registrato perdite d'esercizio, discontinue ma tendenzialmente in aumento, nel periodo tra il 2008 e il 2011.
- "Venice by boat s.p.a." (partecipata direttamente dalla "ACTV s.p.a.") - le cui quote di partecipazione di 1° livello corrispondono a 0,414% -, la quale presenta un'incidenza del risultato d'esercizio sul

patrimonio netto, pari a - 25,18% e un'incidenza sul capitale sociale, pari a - 18,80% e ha registrato crescenti perdite d'esercizio nel biennio 2010-2011.

Si chiede, pertanto, di trasmettere una relazione aggiornata sulla situazione delle società partecipate indirettamente sopra segnalate, specificando quanto e come le perdite evidenziate possono incidere sul bilancio dell'Ente, le cause che hanno determinato tali perdite, i controlli posti in essere in modo diretto o indiretto, nonché le misure che si intendono adottare al riguardo, al fine di fronteggiare tale fenomeno e di evitarne la reiterazione.

Da quanto segnalato nel punto 2.4, si rileva, infine, la presenza di organismi che non hanno provveduto ad approvare il bilancio di esercizio o il rendiconto, tra i quali, in particolare, la società "Progetto sviluppo industriale - Distretto di Brcko s.r.l." in liquidazione e l'Istituzione Comunale Mira Innovazione.

Si chiedono, quindi, maggiori e più approfondite notizie al riguardo.

Infine, da quanto indicato al punto 2.11, si evince che nel 2011 sono state cedute le quote di partecipazione della Società consortile "G.R.A.L. S.c.ar.l. (3%).

Pur considerando l'esiguità delle partecipazioni in argomento, si chiede di conoscere se il prezzo di cessione è stato adeguato e se esso abbia comportato o meno un ricavo.

Punto 3 Verifica della capacità di indebitamento

Sulla base dei dati forniti, si è rilevata una discrepanza tra quanto indicato nel prospetto 3, relativamente ai nuovi prestiti (€ 0=), e il dato correlativo del prospetto 1.2, relativamente alle entrate del Tit. V (€ 8.669,34).

Analoga incongruenza si è rilevata tra il dato relativo al rimborso prestiti, di cui al prospetto 3.2 (€ 991.157,47=) e quello corrispondente del prospetto 1.2 (€ 995.087,79=).

Si chiede, pertanto, di verificare i dati sopra richiamati, e, nel caso essi siano confermati, di fornire maggiori e più approfondite notizie al riguardo.

Punto 6 Spese per il personale

Atteso che, sulla base dei dati forniti, la spesa per il personale impegnata nell'esercizio 2011 sembra rientrare nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 della Legge 296/2006, come sostituito dall'art. 14, comma 7, del Decreto Legge n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010, evidenziando un decremento, rispetto al 2010, pari a 0,21%, si chiedono maggiori delucidazioni circa la detrazione relativa ad € 30.698,07=, di cui al prospetto 6.2.

Con l'occasione, si segnalano alcune incongruenze evidenziate sia dai controlli realizzati dal sistema Siquel che dalle verifiche effettuate. Infatti, le percentuali relative all'incidenza della spesa del personale sulle spese correnti, indicate nel questionario per

l'esercizio 2010 (38,71%) e per l'esercizio 2011 (37,63%), non corrispondono a quanto verificato (rispettivamente 33,72% e 36,17%).

Si chiede, pertanto, di fornire i chiarimenti richiesti e di confermare i dati forniti relativamente a quanto sopra richiamato.

Punto 7 Contrattazione integrativa

Sulla base dei dati forniti, atteso che è stato costituito il fondo delle risorse per la contrattazione integrativa per l'anno 2011, si è, tuttavia, rilevato che non è stata indicata la destinazione delle risorse variabili.

Si chiedono, pertanto, ulteriori e più approfondite notizie al riguardo.

Punto 8 Conto economico

Sulla base dei dati forniti, si è rilevato che il risultato economico di esercizio è negativo, in consistente peggioramento sull'esercizio precedente, e che su di esso sembra incidere negativamente sia l'andamento degli oneri e proventi delle aziende partecipate (-132%), sia l'andamento dei proventi e degli oneri finanziari.

Inoltre, con particolare riferimento alla specifica sui proventi e gli oneri straordinari della gestione 2011, di cui al punto 8.2, si è rilevato, ad una verifica incrociata tra prospetti, che l'importo relativo alle plusvalenze da alienazione (€ 421.657,04=) non corrisponde al dato correlativo indicato nel punto 1.6.3 (€ 0) e che l'importo relativo ai maggiori crediti non corrisponde all'ammontare dei maggiori residui attivi.

Si chiede, pertanto, di verificare i dati in argomento e di fornire più approfondite notizie su quanto sopra rilevato.

Su quanto sopra esposto si chiedono chiarimenti ed elementi di giudizio, che dovranno essere forniti, a firma del Sindaco e dell'Organo di revisione, entro 10 giorni dal ricevimento della presente, utilizzando esclusivamente l'apposita funzionalità SI.Qu.EL.: istruttoria / processo istruttorio / invio documento.

Sarà, quindi, cura dell'Organo di revisione, in caso di modifica o di integrazione dei dati forniti, chiedere la "sostituzione del questionario" e, una volta attivata la procedura da parte della scrivente Sezione, provvedere tempestivamente all'invio del questionario rettificato.

Il Magistrato Istruttore

- Consigliere Elena BRANDOLINI -
- F.to Elena BRANDOLINI

Per informazioni e chiarimenti:
Dott.ssa Anna Sambo
Tel. 041 2705433